



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Colledimacine (CH)

All'Organo di revisione del Comune di Colledimacine (CH)

Al Responsabile del servizio finanziario del Comune di Colledimacine (CH)

Al Segretario generale del Comune di Colledimacine (CH)

Al Presidente del Consiglio comunale di Colledimacine (CH)

Oggetto: Esito dell'esame della relazione-questionario al rendiconto 2023 del comune di Colledimacine (CH)

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 119 della Costituzione;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2023, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ESAMINATA la relazione-questionario redatta dall'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Colledimacine (CH), trasmessa in data 30 ottobre 2024, prot. n. 4040;

ESAMINATA la documentazione presente nella banca dati BDAP ai sensi della normativa vigente, nonché l'ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti;

VISTA la delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2023 n. 7, del 30 aprile 2024;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 21 del 23 dicembre 2024 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2023, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

TENUTO CONTO della precedente deliberazione di questa Corte n. 248/2024 dell'11 ottobre 2024, inerente all'esame delle relazioni-questionario redatte dall'Organo di revisione sui rendiconti 2021-2022, a cui si fa rinvio;

Si riportano di seguito gli esiti dell'attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del comune di Colledimacine (CH) sul rendiconto 2023.

Equilibri di bilancio

La costruzione degli equilibri evidenzia un risultato di competenza positivo, pari ad euro 117.607,91, nel rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 821, della l. n. 145 del 2018.

Risultato di amministrazione

Al 31 dicembre 2023 il risultato di amministrazione presenta un valore di euro 157.548,02, superiore all'annualità 2022 (euro 64.663,91). Effettuati gli accantonamenti e vincoli previsti dalla normativa, l'esercizio chiude con un avanzo disponibile di euro 71.948,56 in aumento rispetto al 2022 (euro 33.927,54).

Nell'ultimo triennio il risultato di amministrazione ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)	93.617,22	64.663,91	157.548,02
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	18.021,13	27.843,10	27.073,27
Parte vincolata (C)	17.415,41	2.893,27	58.526,19
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	58.180,68	33.927,54	71.948,56

Fonte: Relazione Organo di Revisione rendiconto 2023

Analisi della liquidità

Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune presenta un fondo cassa al 1° gennaio di euro 928.458,35 che diventa al 31 dicembre di euro 572.857,59, a seguito di riscossioni per euro 1.554.157,90 e pagamenti per euro 1.909.758,74, con vincoli per euro 517.156,39.

Dall'esame della relazione al rendiconto e dal questionario, risulta che l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né ad anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità, dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP per l'esercizio 2023, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo, emerge che il Comune

ha provveduto ad accantonare la somma di euro 26.120,14, in leggera diminuzione rispetto al corrispondente accantonamento dell'esercizio 2022 pari ad euro 26.889,97.

Tale Fondo è generato dai residui di parte corrente del Titolo 1 per il complessivo importo di euro 26.120,14 e rappresenta l'1,45 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 27,82 per cento se si considera in particolare il solo Titolo 1.

In merito alla consistenza del FCDE, si richiama l'Ente ad attuare un attento monitoraggio degli accantonamenti e della loro congruità, in special modo di quello del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), la cui adeguata quantificazione, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è fondamentale per preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa. A tal fine si raccomanda di incrementare la capacità di riscossione dei crediti pregressi utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge.

Gestione dei residui

In riferimento all'analisi della gestione dei residui, i residui attivi e passivi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (euro 1.730.826,20 ed euro 2.355.704,07).

Nel dettaglio, i residui attivi ammontano ad euro 1.800.561,57, provenienti prevalentemente dal Titolo 4 delle entrate, con una percentuale di riscossione del 32,02 per cento e di formazione del 48,56 per cento; i residui passivi ammontano ad euro 2.027.078,33 e provengono dal Titolo 2 della spesa, con una percentuale di pagamento del 29,45 per cento e di formazione del 35,21 per cento.

La capacità di riscossione delle entrate proprie è pari al 24,95 per cento, di poco superiore rispetto al limite del 22 per cento previsto dal D.M. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'Interno e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2 TUEL; la capacità di riscossione totale è pari al 42,29 per cento, inferiore al limite del 47 per cento previsto dal medesimo decreto.

Concentrando l'analisi per singole annualità di provenienza, emerge la permanenza di residui attivi particolarmente risalenti (ante 2020) per un importo di euro 59.647,50. Analogamente rileva la presenza di residui passivi vetusti (ante 2020) per euro 39.703,60.

Si raccomanda la necessità di una maggiore verifica delle voci classificate nei residui attivi, in particolare per quelli caratterizzati da maggiore vetustà, al fine di trattenere in bilancio solo quelle la cui riscossione abbia un maggior grado di certezza. La presenza di una consistente mole di residui attivi e passivi, anche in riferimento al valore del risultato di amministrazione, impone un richiamo all'osservanza della normativa e dei principi contabili in materia di accertamento ordinario (artt. 3, comma 4, D.lgs. n. 118 del 2011; 228, comma 3, del TUEL; principio di contabilità applicata di cui al par. 9.1 dell'All. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011).

Inoltre, l'eventuale presenza di residui attivi non effettivamente corrispondente a crediti, implica la contabilizzazione di poste attive inesistenti e da ciò deriva serio pericolo per l'equilibrio e la tenuta del bilancio.

La Sezione si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento, nonché alle reimputazioni agli anni successivi.

Indice di tempestività dei pagamenti

Nella Sezione *"Amministrazione trasparente – pagamenti dell'amministrazione"* risulta per il 2023 un indicatore di tempestività dei pagamenti annuale pari a -8,57 giorni.

Indebitamento

In merito all'analisi del limite di indebitamento, come si evince dalla relazione e dal questionario dell'Organo di revisione, il Comune ha rispettato il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari allo 0,98 per cento.

Al 31 dicembre 2023 il debito complessivo ammonta ad euro 52.925,16.

Parametri di deficitarietà strutturale

Si rileva, per l'annualità 2023, il mancato rispetto del parametro P8 (capacità di riscossione totale), pari al 42,29 per cento, inferiore al limite minimo di 47 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel. Occorre sottolineare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà strutturale, costituisce un *"campanello di allarme"* sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria e pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una criticità che richiede l'adozione di concrete misure correttive. Tale considerazione vale, a maggior ragione, nell'ipotesi in cui, come rilevato nella fattispecie in esame, si riscontra il superamento del medesimo parametro di deficitarietà per più esercizi, così come rilevato nella deliberazione n. 248/2024/PRSE di questa Sezione.

Organismi partecipati

L'Ente con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 23 dicembre 2024 ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175 del 2016 (TUSP), dalla quale risulta che il Comune di Colledimacine (CH), mantiene la partecipazione diretta in ECO.LAN S.p.A., nella quota dello 0,48 per cento e nella Società Abruzzese Consorzio Idrico Integrato S.A.S.I. S.p.A., nella quota dell'1,20%. L'atto ricognitivo è stato altresì trasmesso a questa Sezione come normativamente previsto ed acquisito al protocollo interno n. 206 del 21 gennaio 2024.

Nella relazione e nel questionario al rendiconto, l'Organo di revisione attesta di aver *"verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti debitori e creditori tra l'Ente e gli Organismi partecipati"*.

Attuazione PNRR

Dall'applicativo Limefit, Sezione "monitoraggio PNRR 2024", risultano sei progetti per complessivi euro 195.488,00, di cui:

- cinque nell'ambito della Missione 1, Componente 1, per complessivi euro 174.488,00 (due allo stato "avviato" con "fondi assegnati in attesa di erogazione"; tre allo stato "non avviato" con "fondi assegnati in attesa di erogazione");
- uno nell'ambito della Missione 5, Componente 2, allo stato "Concluso", con "fondi assegnati solo in parte".

Con riferimento ai fondi PNRR, nella relazione l'Oref certifica di aver verificato "che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste".

Spese di rappresentanza

Risulta pubblicato, sul sito web dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2023 dagli organi di Governo, le quali ammontano ad euro 50,00. La stessa documentazione è stata trasmessa a questa amministrazione come normativamente previsto. Al riguardo, si evidenzia, come già rilevato nella precedente deliberazione di questa Sezione (n. 248/2024), la mancata adozione o quantomeno la non immediata reperibilità di un regolamento interno per le spese di rappresentanza. Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato quale strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese di che trattasi, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

Contabilità economico patrimoniale

Dall'extrapolazione e dalla successiva analisi dei dati Bdap, il sistema evidenzia un "esito controlli negativo" relativamente alla contabilità economico patrimoniale. Nello specifico si evidenzia una incongruenza nel totale dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale riferito all'esercizio 2022, rispettivamente pari ad euro 2.622.782,25 ed euro 3.746.208,19. Si raccomanda pertanto l'Ente ad una maggiore attenzione nella compilazione della documentazione contabile di riferimento.

Conclusioni e osservazioni della fase istruttoria relativa all'esercizio 2023:

In dettaglio, l'Ente è tenuto:

- a monitorare costantemente i residui attivi conservati in contabilità, prestando la massima attenzione alla persistenza di residui vetusti, realizzando ogni intervento utile ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti e, pertanto, a migliorare la capacità di riscossione da parte degli uffici del Comune a ciò preposti;
- al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- a garantire una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

- alla costante osservazione del fondo di cassa con la quantificazione della quota vincolata, sulla base dei principi fissati dal d.l. n. 60 del 2024;
- all'adozione degli atti dovuti e nello specifico al regolamento per le spese di rappresentanza;
- alla corretta compilazione dei prospetti contabili di riferimento, con particolare attenzione ai dati Bdap.

La Sezione si riserva eventuali approfondimenti nei futuri cicli di controllo.

L'Organo di revisione è tenuto, ai sensi dell'articolo 239 TUEL, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere, a salvaguardia dell'interesse pubblico alla sana e corretta gestione dell'Ente.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente atto sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Il Magistrato istruttore
Consigliere Paolo ONELLI

Visto il Presidente

Dott. Ugo MONTELLA